

L'infrastruttura, nonostante abbia quasi 50 anni, è in buona salute.

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro fra i sindaci e i tecnici dei comuni di Carmignano, Capraia e Limite e Montelupo Fiorentino per concordare le modalità di controllo e manutenzione del ponte di Camaioni.

Nel 2016 i tre enti hanno stipulato una convenzione che definisce obblighi e modalità operative rispetto alla gestione dell'infrastruttura realizzata nel 1971 e il cui costo di 80 milioni di lire.

In ragione dell'epoca di costruzione e del transito dei veicoli (in media 6000 al giorno) un anno fa sono stati fatti interventi sul piano viario e valutazioni per capire quale fosse lo "stato di salute" della struttura.

Non sono emerse particolari criticità in relazione ai carichi previsti nel progetto iniziale ed è stato confermato un limite di transito per i veicoli che hanno un carico di peso superiore ai 75 quintali.

Dall'incontro è emersa la volontà di avviare un monitoraggio continuo dalla struttura in modo da intervenire in tempo reale in caso di problemi.

«Negli ultimi anni (già dal 2016) abbiamo scelto di porre una particolare attenzione alla sicurezza del ponte di Camaioni, in quanto vettore di collegamento fra i 3 territori. Abbiamo scelto di porre l'attenzione su un luogo di confine e invece di demandare le responsabilità di integrare le forze. È nostra intenzione, inoltre, Comuni lavorare con regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato per migliorarne la percorribilità anche in virtù del fatto che su di esso dovrà passare la ciclo-pista dell'Arno/sentiero della bonifica», affermano i sindaci di Capraia e Limite, Carmignano e Montelupo Fiorentino.